

PROVINCIA DI BENEVENTO



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

(prorogato con Delibera di Consiglio n° 55 del 30.12.2020 ai sensi del comma 5.,
art. 7 del Regolamento regionale n°3/2017)

LEGGE REGIONALE 07 MAGGIO 1996, N. 11 E SS.MM.II.

REGOLAMENTO REGIONALE 06 DICEMBRE 2011, N. 6

REGOLAMENTO REGIONALE 28 SETTEMBRE 2017, N. 3

PROGETTO – IMPORTO € 300.000,00

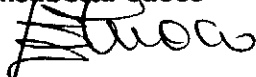
OPERE DI “SISTEMAZIONE DEI SENTIERI NATURALISTICI E DELL’ANTICA VIABILITA’ RURALE “, NEI COMUNI DI AIROLA, BENEVENTO, CASTELPOTO, PIETRELCINA, SANT’ANGELO A CUPOLO, SAN MARTINO SANNITA, TELESE TERME.

CUP PROV0000022368

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PROGETTISTA

Arch. Elisabetta Cuoco



RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

Promuovere il turismo escursionistico nel territorio sannita significa innanzi tutto superare la nozione di sentiero inteso come semplice “infrastruttura” di percorrenza di un territorio ponendosi, invece, nella dimensione molto più complessa dell’itinerario che si caratterizza per gli interessi culturali dei quali è portatore: aspetti paesaggistici, ambientali, naturalistici, storici, artistici, architettonici, agricoli, forestali, etnografici, antropologici, artigianali, enogastronomici, ecc.

L’itinerario ha quindi il suo indispensabile supporto fisico nel sentiero che deve assicurare la fruizione sostenibile del territorio naturale, con il suo tracciato, la sua segnaletica, le sue attrezzature, ma si connota soprattutto per la complessità dell’interesse culturale delle esperienze che chi lo percorre si ritrova a vivere e per la qualità e l’intensità delle emozioni che suscita nell’animo del frequentatore.

Ogni itinerario si configura per le particolari e molteplici tematiche che propone attraversando i vari ambienti naturali, tematiche che devono essere rese riconoscibili attraverso adeguati strumenti di comunicazione ed informazione facilmente accessibili.

I sentieri interessati dal progetto sono per lo più tracciati della viabilità storica, riscoperti dopo che da anni agricoltori, allevatori di bestiame, carbonai e pastori li avevano abbandonati per percorrere strade più comode, ma sono anche le direttrici battute un tempo dai pellegrini in visita ai luoghi sacri e ai posti più reconditi o nuovi tracciati nati dalla dismissione di tratti di tracciati ferroviari.

Da rilevare, inoltre, come la Legge quadro sulle aree protette, n.394/91, abbia previsto espressamente... *“l’applicazione di metodi di gestione e di restauro ambientale idonei a realizzare un’integrazione fra uomo e ambiente naturale, anche mediante la tutela dei valori antropologici, archeologici, storici, architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali”* e quindi una

tutela attiva dell'area naturalistica. Nel nostro specifico contesto possiamo considerare nella pratica dell'escursionismo le seguenti attività:

1. quelle a carattere pedonale come il trekking e l'escursionismo propriamente detto;
2. quella legate all'uso della bicicletta, sia su strada asfaltata (percorsi promiscui ciclabili e veicolari) che su pista in terra battuta (mountain biking);
3. quella legata all'uso di animali da trasporto (cavalli o muli).

Queste diverse forme di percorrenza possono essere realizzate con percorsi giornalieri (ad anello o che prevedono un'andata e ritorno) o in forma itinerante soggiornando ogni giorno in una diversa località (trekking).

Dall'analisi congiunta di queste fonti possiamo trarre le seguenti definizioni:

- **la pista**, è tracciato generico usato per la mobilità lenta;
- **la mulattiera** è un percorso formatosi per effetto del passaggio esclusivo o prevalente di pedoni e animali da soma. La larghezza è tale da permettere il passaggio di una fila di animali da soma a pieno carico in uno solo dei due sensi di marcia (larghezza inferiore ai 2,5 m.) e una pendenza non superiore al 25%. In alcuni casi le mulattiere presentano una lastricatura in pietra atta a favorire il passaggio degli animali da soma. Le mulattiere storiche si prestano al riutilizzo per una percorrenza pedonale ed equestre. La percorrenza in mountain bike può essere talvolta limitata dalle caratteristiche del fondo e dalla pendenza;
- **il sentiero** è un percorso formatosi per effetto del passaggio esclusivo o prevalente di pedoni o appositamente creato quale viabilità minore di servizio a opere di rimboschimento, con fondo naturale, la cui larghezza è tale da permettere il passaggio di una sola persona per volta in uno dei due sensi di marcia (larghezza inferiore a 1,2 m.). Per sua natura il sentiero, non sempre si presta per altre forme di percorrenza.
- **la strada vicinale o poderale o di bonifica**, è una strada privata fuori dai centri abitati ad uso pubblico, spesso derivante da preesistenti carraie, in genere transitabile anche da mezzi motorizzati in un solo senso di marcia. (larghezza tra i 3,5-4,5 m.);
- **il tratturo** è un percorso formatosi per effetto del passaggio esclusivo o prevalente di pedoni e animali da soma, ma in senso stretto è un tracciato storico della transumanza o di un percorso storico di collegamento tra diverse località. Molti di questi tracciati hanno subito negli anni profonde modifiche delle caratteristiche originali per quello che attiene alla larghezza e alle caratteristiche del fondo;
- **la pista ciclabile** è la parte longitudinale della strada, opportunamente delimitata, la percorrenza in bicicletta o mountain bike può essere talvolta limitata dalle caratteristiche del fondo e dalla pendenza;

- *la mulattiera* è un percorso formatosi per effetto del passaggio esclusivo o prevalente di pedoni e animali da soma. La larghezza è tale da permettere il passaggio di una fila di animali da soma a pieno carico in uno solo dei due sensi di marcia (larghezza inferiore ai 2,5 m.) e una pendenza non superiore al 25%. In alcuni casi le mulattiere presentano una lastricatura in pietra atta a favorire il passaggio degli animali da soma. Le mulattiere storiche si prestano ad riutilizzo per una percorrenza pedonale ed equestre.

2. PROGETTO

La Regione Campania ha approvato con DGR n. 173 del 26.04.2016 il Grande Progetto - Interventi sulle "Green infrastructures" forestali regionali nell'ambito dei Piani di Forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati, i cui interventi sono stati approvati in via definitiva con le DGR n. 193 del 04.04.2018 ovvero il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale (DEPF) per il periodo 2018-2020 inteso prorogato ai sensi del reg.to reg.le n.3/2017 e del redigendo nuovo strumento regionale. Le norme attuative saranno concretizzate mediante Accordi di Programma Quadro (APQ) che saranno sottoscritti dalla Regione Campania in qualità di amministrazione beneficiaria.

A seguito di ciò la Regione Campania ha stabilito di avviare il mantenimento dell'infrastruttura verde regionale con il progetto denominato "Nuovi interventi sulle Green infrastructures forestali regionali dell'ambito dei piani di forestazione e bonifica montana degli Enti Delegati", coinvolgendo gli Enti Delegati in materia di Forestazione (L.R. 11/96 e smi) al fine di individuarli quali Soggetti Attuatori degli interventi ricadenti nei rispettivi territori di competenza, attraverso i Piani forestali Territoriali, che rientrano nel più ampio programma triennale previsto dal Documento Esecutivo di Programmazione Forestale -DEPF 2018/2020, approvato con DGR n. 193 del 04.04.2018 inteso prorogato, che espone un fabbisogno finanziario per la realizzazione degli interventi infrastrutturali di forestazione e bonifica montana di pertinenza degli Enti delegati, pari a 82,3 Meuro/anno.

Gli importi entro cui è effettuata la progettazione da parte di questo Ente sono indicati nel Piano Forestale Territoriale triennio 2018-2020 approvato da questa Provincia con Deliberato presidenziale n.66 del 11.04.2019 e prorogato con delibera di Consiglio provinciale, nelle more della definitiva comunicazione da parte della Regione Campania del riparto destinato a questo Ente per l'annualità 2021, derivante dall'applicazione della disponibilità complessiva prevista dal DEPF.

La Provincia di Benevento, ha competenza in tutti i comuni che non rientrano nei territori delle Comunità Montane istituite con la legge 1102/71.

Le leggi regionali 27/79,13/87 e 11/96 e smi, hanno dato la possibilità di operare sul territorio in aggiunta agli interventi di forestazione e di bonifica montana.

Gli interventi realizzati negli anni passati da questa Amministrazione in attuazione dei programmi di cui alle LL.rr. suddette, hanno interessato principalmente la riforestazione di aree incolte e la loro manutenzione, la ricostituzione e la conservazione di boschi degradati, la viabilità di servizio e di bonifica montana, le sistemazioni idrauliche, la rinaturalizzazione di aree degradate e il recupero di aree urbane destinate a verde pubblico.

E' stato possibile realizzare tale mole di lavoro grazie al cospicuo numero di operai idraulico-forestale in servizio presso gli EE.DD, che hanno consentito di intervenire su tutte quelle opere di difficile computo e misurazione nella forma dell' "amministrazione diretta".

Al momento il numero degli operai forestali in servizio è considerevolmente diminuito, sia per l'applicazione delle LL.rr. 31/94 e 6/98, che hanno ridefinito le zone di competenze delle Comunità Montane e delle Amministrazioni provinciali e sia perché il personale suddetto non è stato più rimpiazzato con nuove assunzioni.

Pertanto, in attuazione degli interventi previsti nel Piano di Forestazione e Bonifica Montana anno 2021, è stato redatto il presente progetto: *"Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale e piste ciclabili" nei comuni di Airola, Benevento, Castelpoto, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita e Telesse Terme."*

L'obiettivo dell'intervento è quello del carattere di esemplarità che le azioni proposte rivestono per il territorio proprio in quanto legate ad una serie di attività capaci di generare sul territorio interessato importanti ricadute in termini di prospettive future di sviluppo.

È necessario ricordare che il progetto proposto è in grado di determinare due tipologie di benefici sintetizzabili nel seguente elenco:

- quelle a ritorno diretto, costituite: dalle ricadute in termini di crescita del turismo nell'area.
- quelle a ritorno indiretto, costituite: dalle ricadute occupazionali in ambiti e settori non direttamente legati agli interventi individuati ma funzionalmente connessi con quelle attività o azioni (indotto);
- dello stimolo ad attivare percorsi di formazione scolastica e professionale ad indirizzo turistico;
- dal complessivo incremento dell'interesse turistico legato al miglioramento e alla tutela ambientale delle aree oggetto degli interventi;
- da una diffusa riqualificazione ambientale e dal recupero degli ambiti degradati con una riduzione dei costi di gestione e manutenzione delle aree;

- da un adeguamento dei servizi non soltanto in termini quantitativi ma, soprattutto, qualitativi e, quindi, in grado di offrire un migliore livello di vivibilità;
- da un'integrazione dei sistemi locali anche nel livello di funzionalità, di utilizzo delle risorse e nell'efficacia delle risposte fornite per i singoli servizi.

Si pone l'accento come un presupposto essenziale nel processo di consolidamento delle azioni di promozione turistica-ricreativa sia costituito dalla possibilità di avviare delle opportunità di sviluppo durevoli in grado di assicurare una crescita del livello dei benefici e delle ricadute economiche sulle popolazioni locali.

Altro aspetto di fondamentale importanza nella valutazione dei beneficiari e delle ricadute è rappresentato dalla specificità delle tematiche culturale e ambientale, che costituiscono l'elemento di indirizzo principale delle funzioni e delle attività che verranno proposte, rispetto alla quale non è applicabile la quantificazione dei benefici finali complessivi secondo parametri di sola natura economica senza identificare anche le ricadute sugli ambiti culturali-naturali, la qualità ambientale e il benessere delle persone che risiedono nelle aree interessate.

In considerazione dell'importanza e del valore strategico delle azioni proposte ai fini dello sviluppo del turismo, della sua tutela e valorizzazione, il progetto di Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale si orienta verso:

- l'aumento del livello di conoscenza delle risorse del territorio;
- la valorizzazione dei punti di forza dell'area attraverso l'individuazione di itinerari naturalistici;
- l'innescò di un meccanismo che stimoli le forme di imprenditorialità e i percorsi scolastici/di formazione professionale e religiosi legati più o meno direttamente al turismo.

Le zone di intervento, come da cartografia, sono ubicate nel territorio dei Comuni di:

Airola - Tratturo Pioppi-Isclero;

Benevento - Piste pedociclabili – località Pantano e località Acquafredda;

Castelpoto - Sentiero Portelle;

Pietrelcina - Via del Rosario, Percorso Sentiero degli Orti, Percorso dei Casini;

Sant'Angelo a Cupolo - Sentieri dei Sanniti, Sentiero Panelli-Sellitti;

San Martino Sannita - Sentiero Capuozzi;

Telese Terme - Sentiero Torrente Grassano;

su terreni di proprietà della Provincia e comunali.

La lunghezza dei sentieri-piste interessati dai lavori è di circa 45.998 ml. e interesserà i seguenti comuni e località:

COMUNE	LOCALITA'	LUNGHEZZA ml
Airola		

	Tratturo Pioppi Isclero	700
Benevento		
	Pista pedociclabile Acquafredda	4.049
	Pista pedociclabile Pantano	14.110
Castelpoto		
	Sentiero Portelle	820
Pietrelcina		
	Via del Rosario	5.240
	Percorso degli orti	8.000
	Percorso dei Casini	5.240
Sant'Angelo a Cupolo		
	Sentieri dei Sanniti	3.664
	Sentiero Panelli-Sellitti	395
San Martino Sannita		
	Sentiero Capuozzi	2.280
Telese Terme		
	Sentiero Torrente Grassano	1.500

Descrizione dei lavori.

Si prevede la manutenzione ordinaria di alcuni tratti dei sentieri, comunque, con intendimento dell'Ente di completare gli interi percorsi.

Si prevedono i seguenti lavori:

- a) Ripulitura dei sentieri della larghezza media di m. 1,50 mediante taglio manuale della vegetazione infestante la sede viaria e ripulitura di ciascuna scarpata laterale, sistemazione della sede del sentiero e piccole opere di presidio nei tratti maggiormente dissestati con materiale reperito in loco;
- b) Manutenzione ordinaria delle superfici erbose, senza raccolta, con trattore munito di braccio idraulico e completamento manuale del taglio;
- c) taglio dell'erba eseguito con attrezzature portatili a carico dei tappeti erbosi.

L'importo totale del progetto ammonta a € 300.000,00 così come si evince dal quadro economico di progetto.

Di detta somma che graverà sui competenti capitoli provinciali del Piano Forestale Territoriale anno 2021, il 84% circa sarà utilizzato per il pagamento dei salari alla manodopera bracciantile impiegata per la realizzazione delle opere, mentre la restante somma sarà utilizzata per l'acquisto di materiali e spese generali.

I costi sono stati desunti sulla base delle mercedi orarie in vigore tenendo conto dei luoghi ove si opera e del rendimento della manodopera.

Tutti i lavori previsti, saranno eseguiti in economia con la forma dell'amministrazione diretta, mentre per le forniture saranno attivati i sistemi previsti dall'attuale normativa.



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

prorogato ai sensi dell'art.7 c.5 del Reg.to Reg.le n.3/2017

ANNUALITA' 2021

LEGGE REGIONALE 07 MAGGIO 1996, N. 11 E SS.MM.II.

REGOLAMENTO REGIONALE 06 DICEMBRE 2011, N. 6

REGOLAMENTO REGIONALE 28 SETTEMBRE 2017, N. 3

COMPUTO ESTIMATIVO

Elenco Prezzi

N°	Tariffa	Descrizione articolo	Quantità	Annotazioni
1	N.P. 01	<p>Competenze spettanti agli operai idraulico forestali per l'espletamento del servizio comprensivo di tutto quanto spettante ai sensi del vigente contratto di lavoro.</p> <p>Al giorno Euro centodiciannove/19</p>	giorno	€ 119,19



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

prorogato ai sensi dell'art.7 c.5 del Reg.to Reg.le n.3/2017

ANNUALITA' 2021

LEGGE REGIONALE 07 MAGGIO 1996, N. 11 E SS.MM.II.

REGOLAMENTO REGIONALE 06 DICEMBRE 2011, N. 6

REGOLAMENTO REGIONALE 28 SETTEMBRE 2017, N. 3

TERRITORI DI INTERVENTO

Sentieri

Airola		
	ml. 700	tratturo località Pioppi Isclero
Castelpoto		
	ml. 820	Sentiero Portelle
Pietrelcina		
	ml. 5.240	Via del Rosario
	ml. 8.000	Percorso degli Orti
	ml. 8.370	Percorso dei Casini
Sant'Angelo a Cupolo		
	ml. 395	Sentieri dei Sanniti
	ml. 3.664	Sentiero Panelli-Sellitti
San Martino Sannita		
	ml. 2.280	Sentiero Capuozzi
Telese Terme		
	ml. 1.500	Sentiero Torrente Grassano

Piste Ciclabili

Benevento		
	ml. 4.049	Località Acquafredda
	ml. 14.110	Località Pantano

N. INTERVENTO	TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO	STATO DEI LUOGHI PRIMA DELL'INTERVENTO	OBIETTIVO DELL'INTERVENTO	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	COSTO PREVISTO (Euro)	DIMENSIONI DELL'OPERA E UNITA' DI MISURA	UBICAZIONE			NOTE	
							COMUNI	FOGLI	PARTICELLE		
4	Sistemazione sentieri e dell'antica viabilità rurale	aree periurbane pavimentate con spazi a verde		manutenzione aree verdi e taglio erbe infestanti	300.000	ml. 700	Airola			no	Tratturo Pioppi Isclero

ml. 4.049	Benevento				no	Acquatreda
ml. 14.110	Benevento				no	Località Pantano

ml. 820	Castelpoto				no	Sentiero Portelle
---------	------------	--	--	--	----	-------------------

ml. 5.240	Pietrelcina				no	Via del Rosario
ml. 8.000	Pietrelcina				no	Percorso degli Orti
ml. 5.240	Pietrelcina				no	Percorso dei Casini

ml. 3.664	S. Angelo a Cupolo				no	Sentieri dei Sanniti
ml. 395	S. Angelo a Cupolo				no	Sentiero Panelli-Sellitti

ml. 2.280	S. Martino Sannita				no	Sentiero Capuozzi
-----------	--------------------	--	--	--	----	-------------------

ml. 1.500	Telese Terme				no	Sentiero Torrente Grassano
-----------	--------------	--	--	--	----	----------------------------



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

prorogato ai sensi dell'art.7 c.5 del Reg.to Reg.le n.3/2017

ANNUALITA' 2021

LEGGE REGIONALE 07 MAGGIO 1996, N. 11 E SS.MM.II.

REGOLAMENTO REGIONALE 06 DICEMBRE 2011, N. 6

REGOLAMENTO REGIONALE 28 SETTEMBRE 2017, N. 3

**SCHEDA PROGRAMMAZIONE INTERVENTI
E CRONOPROGRAMMA**



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali
U.O.D. Ufficio Centrale Foreste e Caccia

DEPF 2018 – 2020

ANNUALITÀ 2020

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE INTERVENTO

1. ANAGRAFICA E DATI GENERALI

Soggetto attuatore	PROVINCIA DI BENEVENTO
Titolo del progetto	Opere di sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale.
Atto di approvazione del Piano Forestale Territoriale	Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 20 del 23 maggio 2018
CUP	
RUP	Arch. Elisabetta Cuoco
Importo di progetto	€ 300.000,00
Localizzazione	Airola, Benevento, Castelpoto, Pietrelcina, Sant'Angelo a Cupolo, San Martino Sannita, Telesse Terme.
Descrizione sintetica degli interventi previsti	Rendere fruibili e percorribili una rete di sentieri con interventi di miglioramento strutturale e ambientale.
Conformità agli obiettivi del PFG	Azione 21

Conformità agli obiettivi del DEPF	Azione 7
Conformità alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici	Gli interventi previsti dal progetto sono conformi alle norme ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici
Conformità alla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza	DVR del 28/11/2019
Indicatori di risultato	Lunghezza dei sentieri - ml Superficie di intervento - mq
Risultato atteso	ml 49.128 mq 98.256

2. QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

a) LAVORI	
------------------	--

PROVINCIA DI BENEVENTO



Settore Tecnico

Servizio Forestazione

PIANO FORESTALE TERRITORIALE 2018-2020

(prorogato con Delibera di Consiglio n° 55 del 30.12.2020 ai sensi del comma 5.,
art. 7 del Regolamento regionale n°3/2017)

ANNUALITA' 2021

LEGGE REGIONALE 07 MAGGIO 1996, N. 11 E SS.MM.II.

REGOLAMENTO REGIONALE 06 DICEMBRE 2011, N. 6

REGOLAMENTO REGIONALE 28 SETTEMBRE 2017, N. 3

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO



PROVINCIA DI BENEVENTO

QUADRO ECONOMICO RIEPILOGATIVO

Voce di spesa		Importo
A1	Spesa per mano d'opera in amministrazione diretta	€ 267.000,00
A2	Forniture e acquisto di beni e servizi (max 4% di A1)	€ 10.532,79
A	TOTALE LAVORI (A1+ A2)	€ 277.532,79
B1	SPESE GENERALI (max 12% di A)	€ 18.463,93
B2	IVA su A2	€4.003,28
B	TOTALE SPESE GENERALI	€ 35.840,00
D	TOTALE (A + B)	€ 300.000,00

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica-VAS-VIA-SCA-Forestazione
arch. *Elisabetta QUOCO*